

RENATO GATTY

PIANO ZERO

FASCICOLO





Dal sito internet www.archrenatogatti.it

INDICE

INTRODUZIONE

Introduzione	7
Le Vent, Le Cri	11
Le Vent	15
Le Cri	39
Un'isola che non c'è !!!	63
Block Notes	155
Ultima pagina.....	168

INTRODUZIONE





Le Vent, le Cri





Le Vent

CONSUMO MEDIO DI PELLI

Le dimensioni della pelle di un animale non sono sufficienti alla produzione di un'unica pelliccia. Inoltre il mantello di uno stesso animale può presentare diverse caratteristiche a seconda che si parli di pelliccia ventrale o dorsale. Ne consegue che per produrre un'unica pelliccia è necessario utilizzare il mantello di più di un esemplare. Qui di seguito si riporta l'estensione media in cm² della pelliccia dell'animale ed il numero medio di esemplari necessario a produrre una sola pelliccia della superficie di 2500 cm². Va notato che, per animali la cui pelliccia ventrale ha un colore diverso rispetto a quella dorsale, è necessario utilizzare un numero maggiore, anche doppio, di esemplari rispetto ad animali della stessa taglia la cui pelliccia ventrale è dello stesso colore di quella dorsale.

Consumo medio per la produzione di una pelliccia			
	Specie	cm²	Numero di esemplari
	Ondatra	600	46
	Cinchilla	420	64

Consumo medio per la produzione di una pelliccia

	Specie	cm ²	Numero di esemplari
	Scoiattolo	350	80
	Volpe rossa	2.520	10
	Coniglio	700	38
	Lince	3.150	9
	Visone femmina	1.000	28

Consumo medio per la produzione di una pelliccia

	Specie	cm ²	Numero di esemplari
	Visone maschio	1.350	20
	Castorino	900	30
	Opossum	880	32
	Zibellino	450	58

Uso nell'abbigliamento

Lo sviluppo da parte dell'uomo di tecniche come la **concia**, che prevedono l'essiccazione, la conservazione del **pelo** e l'irrobustimento della pelliccia dell'animale scuoiato, ne ha permesso l'uso nel campo dell'**artigianato** e dell'**abbigliamento**. Per estensione si definiscono quindi pellicce anche gli indumenti confezionati a partire dalle pellicce animali. In seguito all'invenzione

della **tessitura**, che prevede l'uso di materiali più facilmente reperibili e meno costosi, come il **cotone** o le **fibre sintetiche**, l'uso di pellicce nel campo dell'**abbigliamento** si è notevolmente ridotto, rimanendo relegato al solo campo dell'**alta moda**, che valuta la qualità e preziosità di una pelliccia dal tipo di animale, dalla morbidezza, dalla lucentezza e dalla lavorabilità delle pelli.

Animali da pelliccia

Gli animali cosiddetti "da pelliccia" vengono allevati in gabbie strette ed anguste adatte a far risparmiare spazio all'allevatore, ma soprattutto a impedire il movimento dell'animale che potrebbe rovinarsi il "prezioso" pelo..

Secondo le nuove leggi, il benessere dell'animale dovrebbe valutarsi in base alle 5 libertà cui gli animali hanno diritto e al rispetto delle esigenze dettate dalle caratteristiche della singola specie:

- Libertà dalla sete, dalla fame e dalla cattiva nutrizione;
- Libertà di avere un ambiente fisico adeguato;
- Libertà dai danni fisici;
- Libertà di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche normali;
- Libertà dalla paura;

In realtà, il Benessere Animale si ha SOLAMENTE quando l'animale è libero di vivere in natura, relativamente alle caratteristiche della sua specie.

L'autentico Benessere Animale si ha quando l'animale gode della sua libertà di esistere...

... Per rendere una minima idea di quanta morte e sofferenza implichi ogni singola pelliccia riportiamo il numero di animali necessari per confezionarne una. Ancora qualche esempio:

Animale	Numero di pelli
Agnello droadtail	30 - 45
Agnello Karakul	18 - 26
Bob-cat	15 - 20
Castoro	16 - 20
Cavallino	6 - 8
Coyote	12 - 16
Criceto	120 - 160
Ermellino	180 - 240
Fishe	18 - 25
Foca (cucciolo)	5 - 8
Gatto	20 - 30
Ghiottone	5 - 7
Lince	8 - 18
Lontra	10 - 20
Lupo	3 - 5
Martora	40 - 50
Moffetta	60 - 70
Nutria	25 - 35
Ocelotto	12 - 18
Opossum	30 - 45
Procione	20 - 35
Puzzola	50 - 70

Scoiattolo	120 - 200
Tasso	10 - 12
Topo muschiato	60 - 110
Visone	30 - 50
Volpe	10 - 20
Wallaby	20 - 30
Zibellino	50 - 80

LA COSIDDETTA “NUOVA ALIMENTAZIONE”

Primo parere positivo agli insetti nel piatto. L'Europa rivoluziona la tavola. L'Autorità per la sicurezza alimentare riconosce la larva della farina come cibo: è ricca di proteine, grassi e fibre

Potrà essere mangiata intera, purché essiccata, oppure sbriciolata in farina da usare per preparare biscotti, pasta o barrette da snack. La larva gialla del «tenebrio molitor», meglio nota come «larva della farina», potrebbe essere il primo insetto a ottenere l'autorizzazione per la messa in commercio in Europa a scopi alimentari. Non c'è ancora un via libera definitivo, ma l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) ha dato la sua prima, indispensabile, autorizzazione.

In alcuni Paesi Ue la commercializzazione di insetti destinati alla tavola è già iniziata da anni, anche se soltanto grazie ad alcune scappatoie giuridiche che hanno permesso di sfruttare autorizzazioni precedenti al quadro normativo Ue. È il caso del Belgio o dei Paesi Bassi, per esempio, dove gli insetti si trovano senza alcuna difficoltà direttamente sugli scaffali dei supermercati. In Italia non è ancora possibile.. Dal 2018 è in vigore un regolamento europeo che riconosce il «novel food» e che apre dunque la strada alla commercializzazione degli insetti per il loro utilizzo in cucina. Per ogni «prodotto» serve però l'autorizzazione dell'Efsa e in

questi anni sono già arrivate parecchie richieste...

...La pratica del mangiare insetti è nota come entomofagia e, nonostante la riluttanza di molto consumatori, si sta radicando sempre più nella dieta della popolazione dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, ma si sta diffondendo anche in quella degli Stati Uniti, dell'Australia e dell'Europa...

Come è possibile che non si riesca a capire (o non si vuole capire?) che Madre Natura ci offre ogni alimento necessario per la nostra alimentazione e che il corretto abbinamento dei Suoi doni vegetali rappresentano tutto ciò che è necessario, sul piano nutrizionale, per nostra sopravvivenza.

Non si vuole capire che gli allevamenti anche se meno costosi, faticosi e invasivi, per piccoli insetti, sono sempre allevamenti di morte, ignorando che ogni vita è **Manifestazione dell'Unica e Sacra inviolabile Vita Una. Non è necessario, ma soprattutto non è Etico privare gli animali della loro esistenza: anche gli insetti appartengono alla Sacra Manifestazione.**

DISEGNO

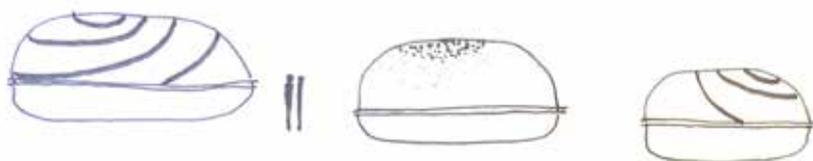


Nella Natura

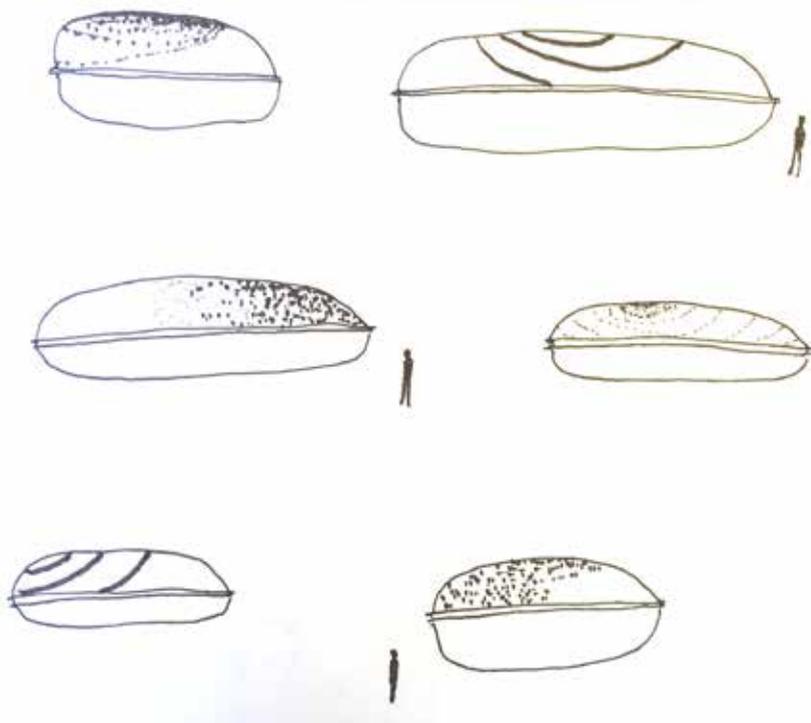
Malgrado tutta la distruzione, nella Natura si trovano ancora le risorse che possono aiutare l'uomo rispondendo alle sue necessità.

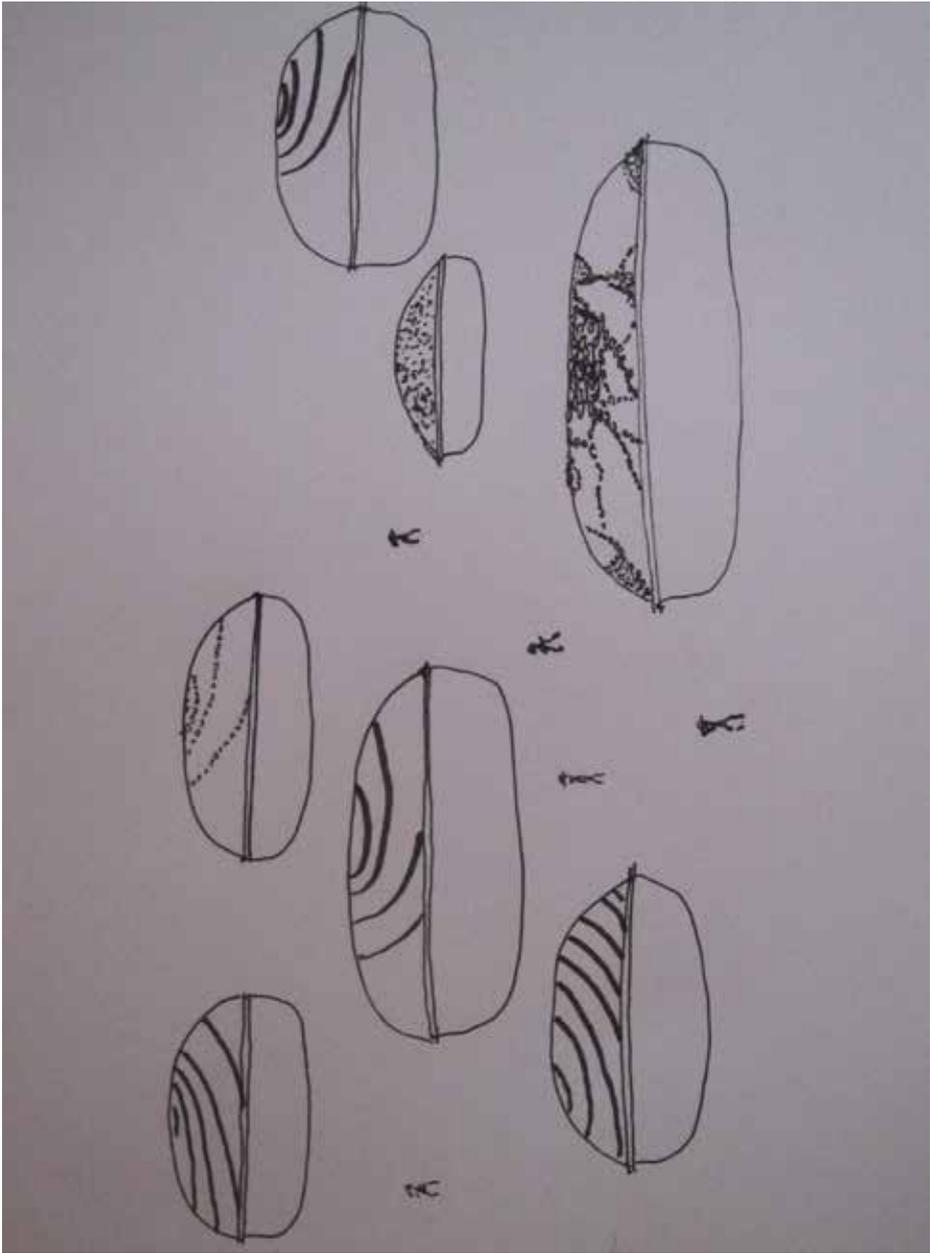
Uno dei tanti esempi è costituito da alcune forme di Compositae.

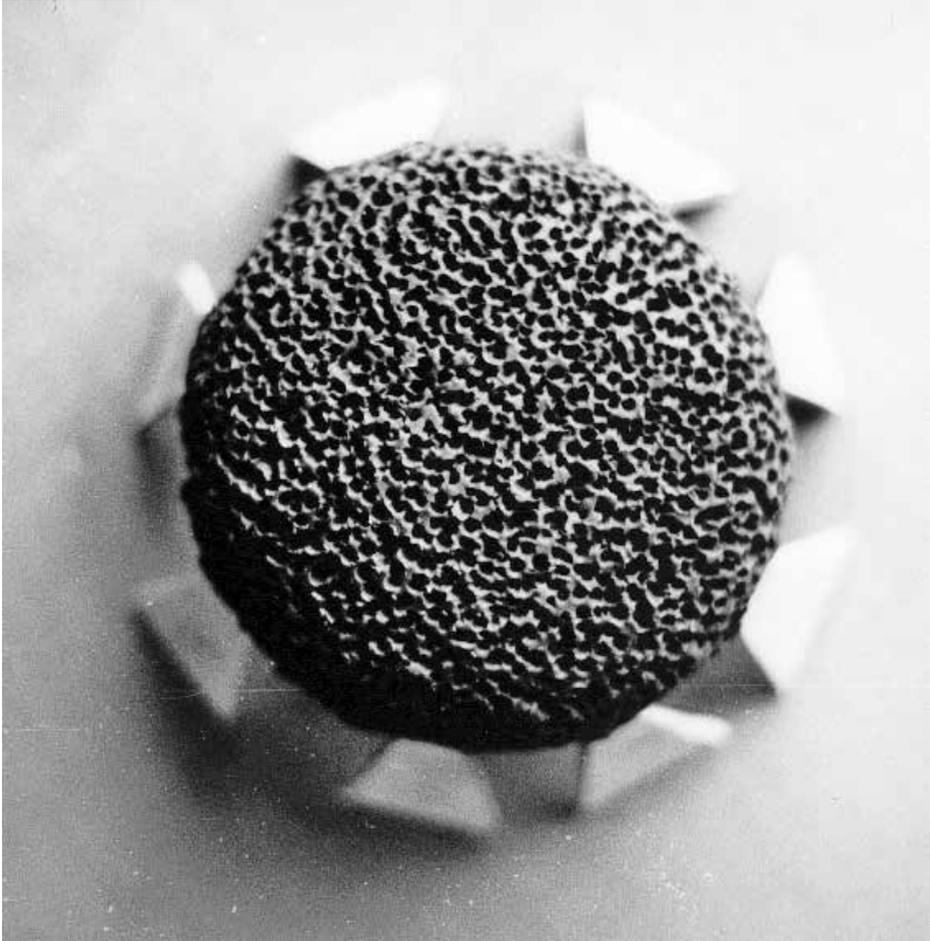
ABITAZIONI PER PERSONE IN SITUAZIONI PRECISIE

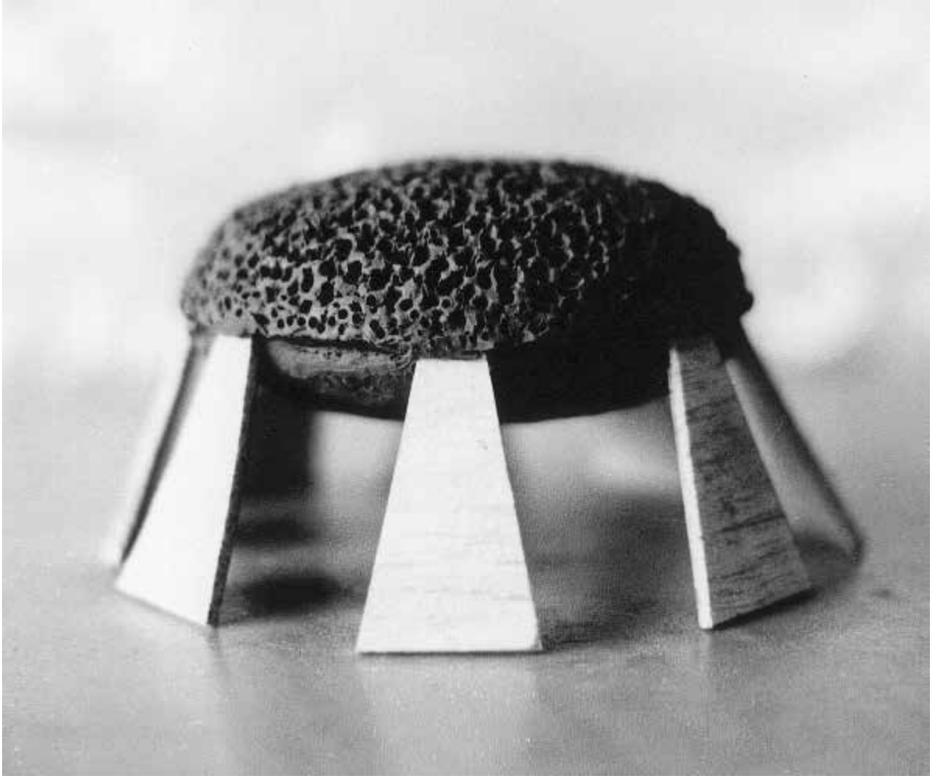


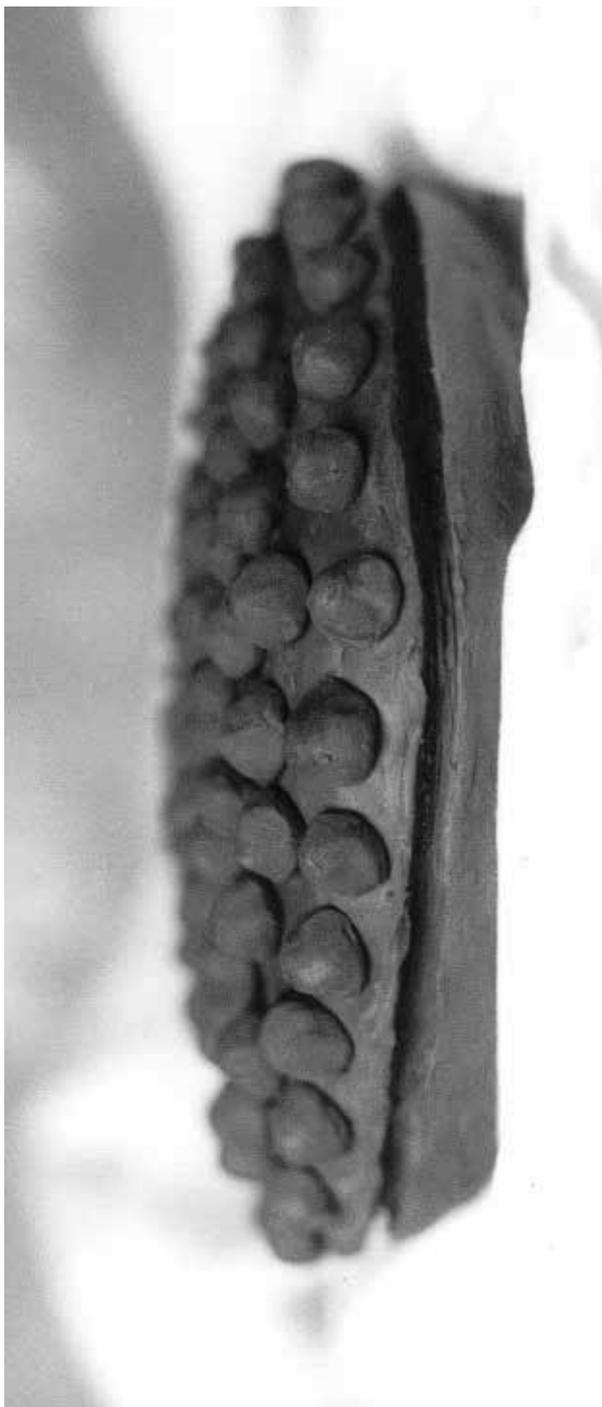
GUSCI IN POLIESTERE RINFORZATO TRA LE MACERIE
OPACHI E/O TRASLUCIDI CON LE DEFORMAZIONI IN EVIDENZA





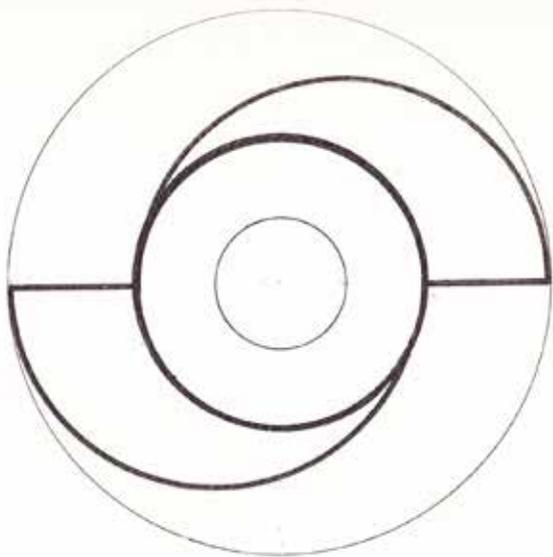
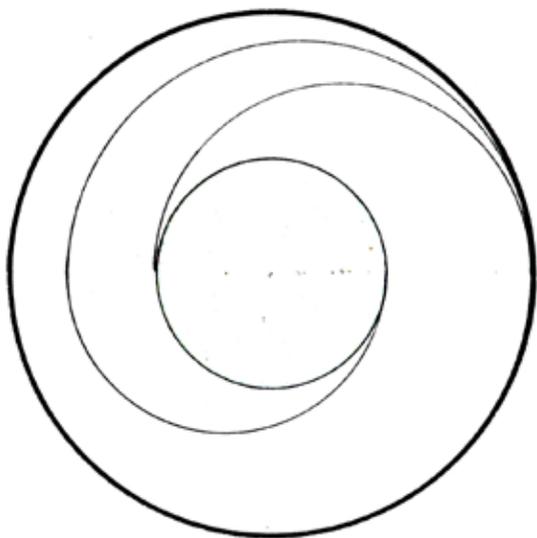


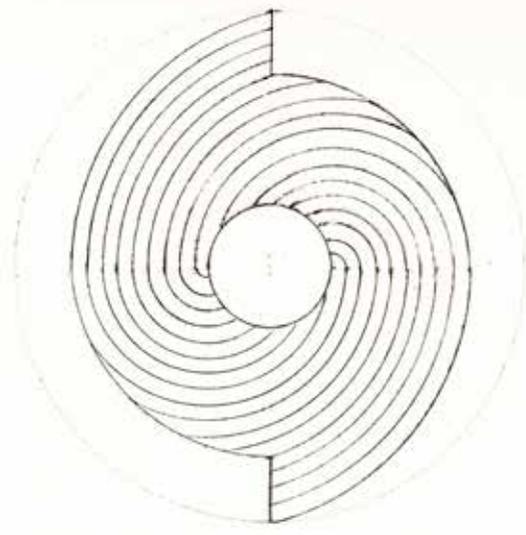
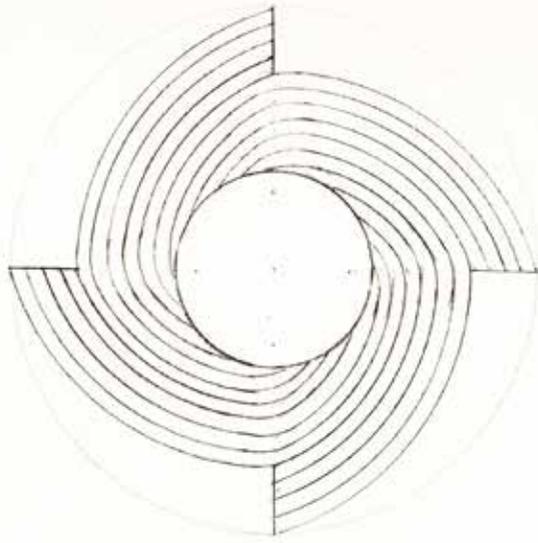


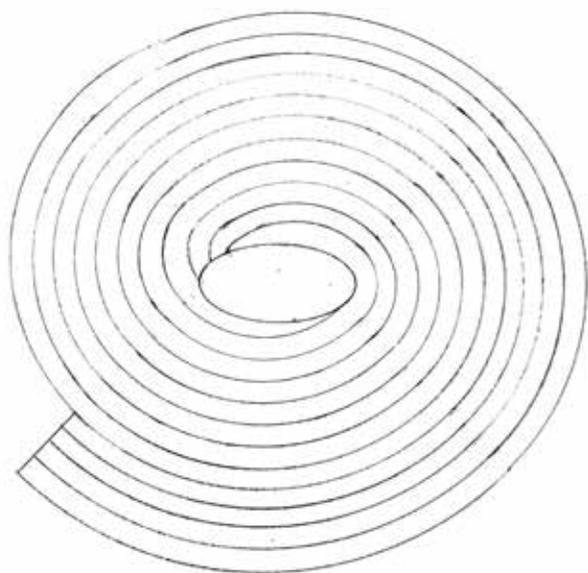


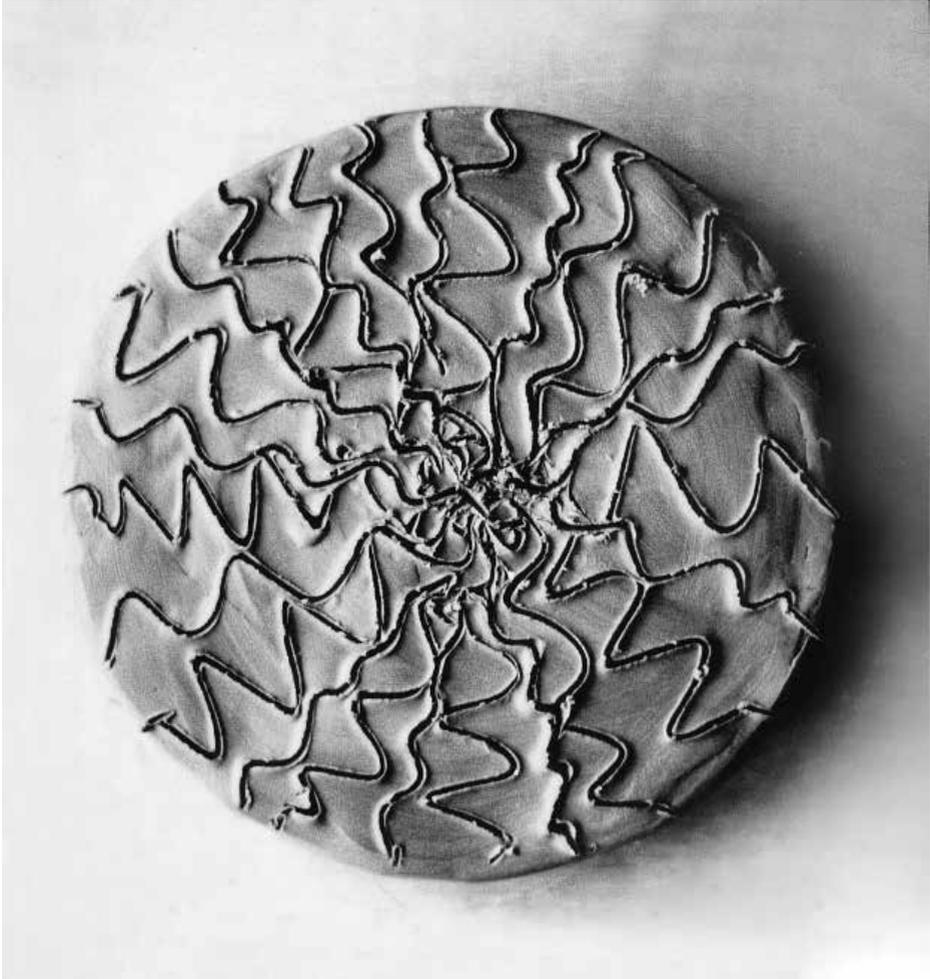


Studio delle nervature















Le Cri













































Un'isola che non c'è !!!

Cartografia dell'isola











Paris 6/22/11
L'intera = sezione longitudinale
Forma 2011/10

Parte strutturale immersa

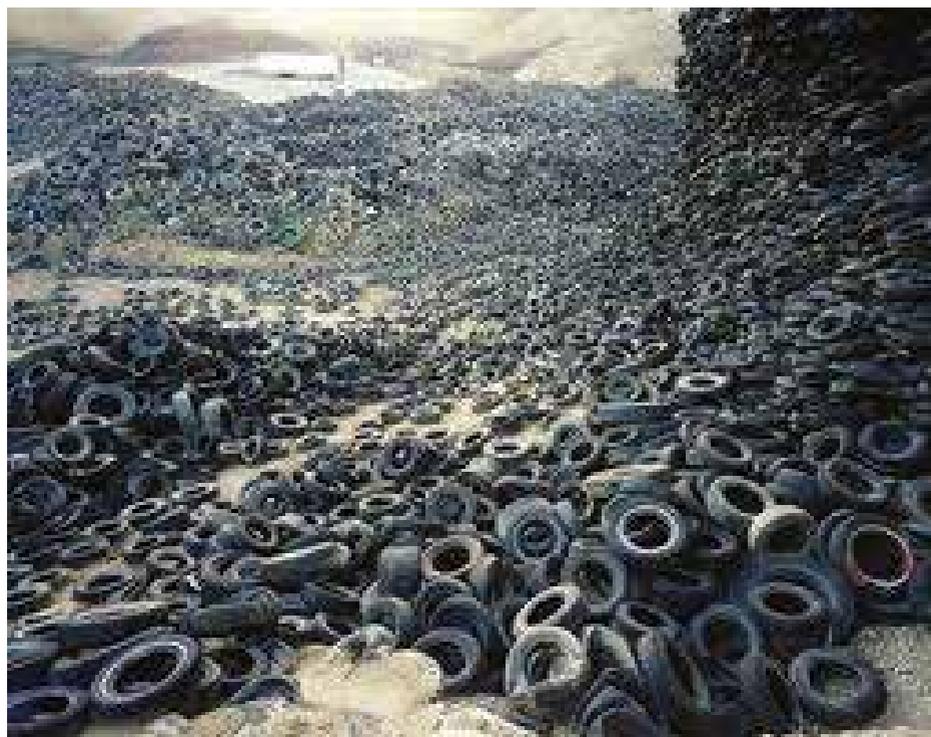


















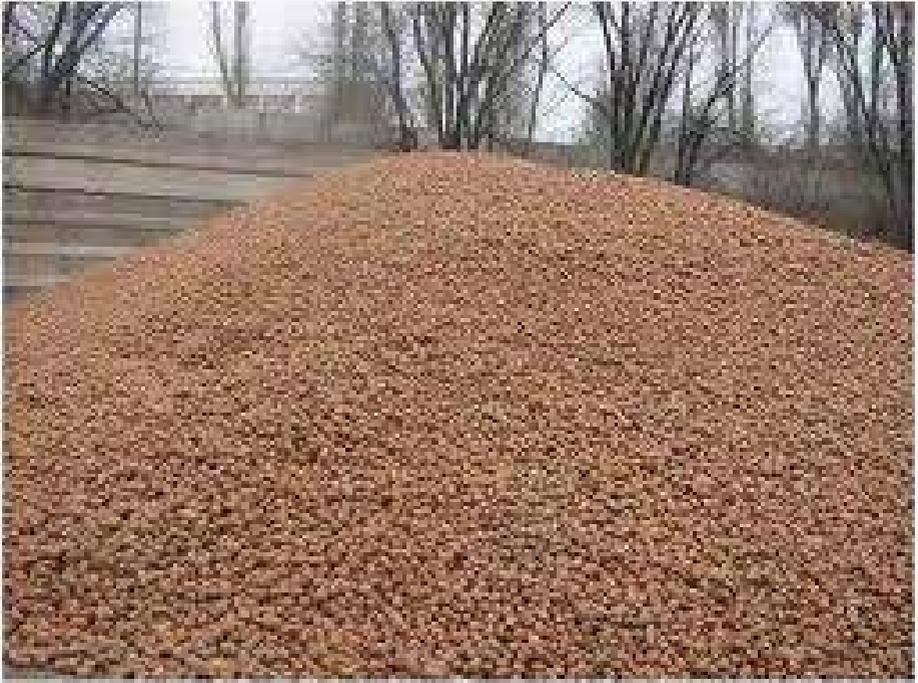






*Parte strutturale in superficie e la
sua creatività*

































*Un piano sottile dell'isola - alcuni
messaggeri dell'isola*

Alcune fotografie, immagini, di emanazioni dei piani sottili che il cuore e la macchina fotografica possono vedere.

ELEMENTALI

Gli esseri del Regno Elementale lavorano primariamente sul piano mentale e

sono conosciuti come “costruttori della forma”.

La loro specialità sta nel tradurre le forme-pensiero in forme fisiche trasformando modelli mentali in eterici e quindi in modelli fisici.

Ciascuno di loro è un esperto nel creare alcune specifiche forme.

Appartengono alla dimensione dei Deva.

Si possono vedere le fate solamente attraverso

delle coincidenze di luce. E' attraverso queste coincidenze che entriamo nel mondo delle fate.

La coincidenza è anche la porta di ingresso di questo mondo fantastico.

E' il mondo della Madre.

Le fate si trovano nell'Essere.

La fata rossa è la tessitrice e quando appare si sa che c'è.

La fata turchese quando appare la si vede.

La fata gialla quando appare si sente che c'è, la fata gialla è molto, molto vicina al Deva.

Le fate permettono di trascendere la materia, il conscio, immettono nel superconscio.

Le fate portano nella dimensione trascendentale.

Jinarajadasa Il mistero della vita e della forma

Cap.V I mondi invisibili pag.121

Sul piano astrale esiste un ordine di Angeli ancora più basso composto dei Kama Deva, o Deva del “desiderio”, poiché il mondo

astrale ove vivono è essenzialmente la regione delle emozioni.

Su questo piano e sui più alti livelli eterici del piano fisico, esistono gli spiriti di natura o fate che stanno ai Deva su per giù nelle relazioni in cui gli animali domestici stanno a noi...



Una danzatrice d'acqua



Ingrandimento della danzatrice d'acqua



...i suoi amici



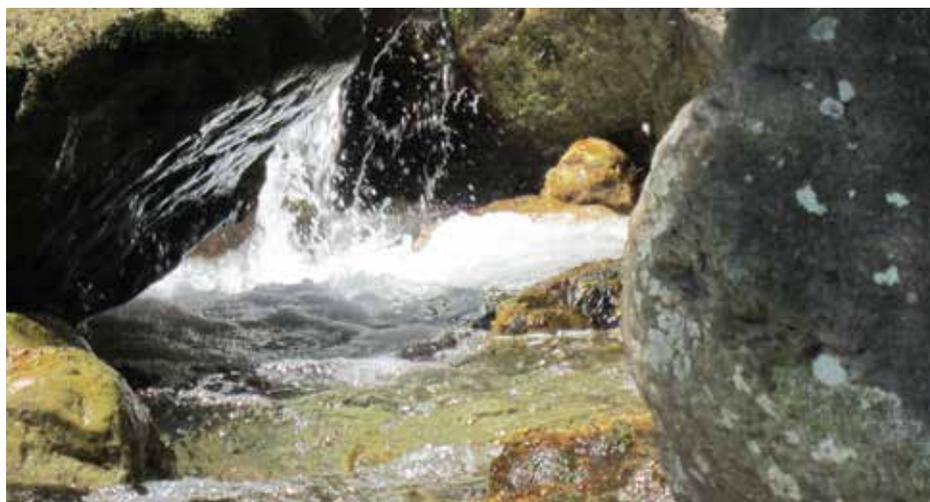
Altri amici



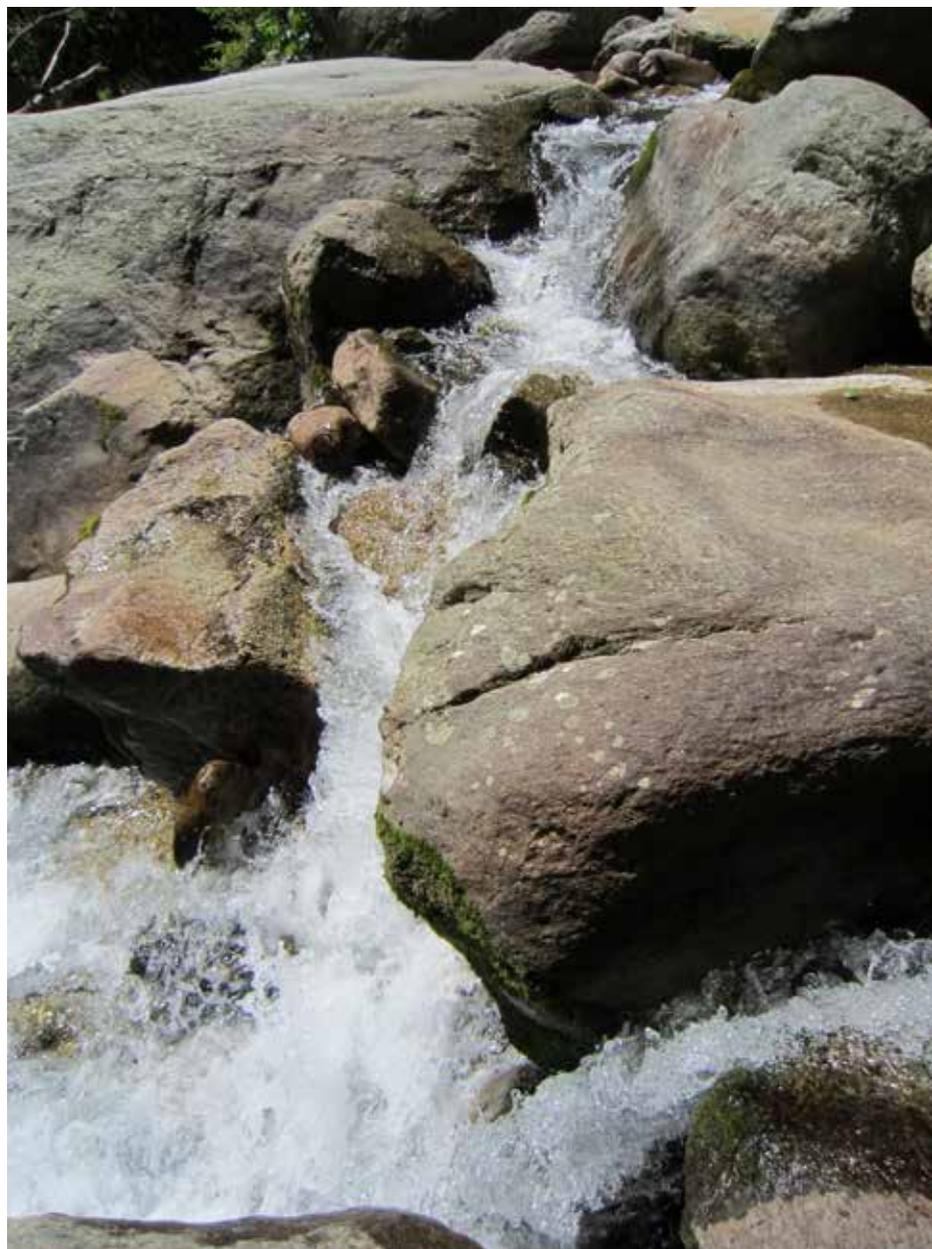
Un amico in particolare...



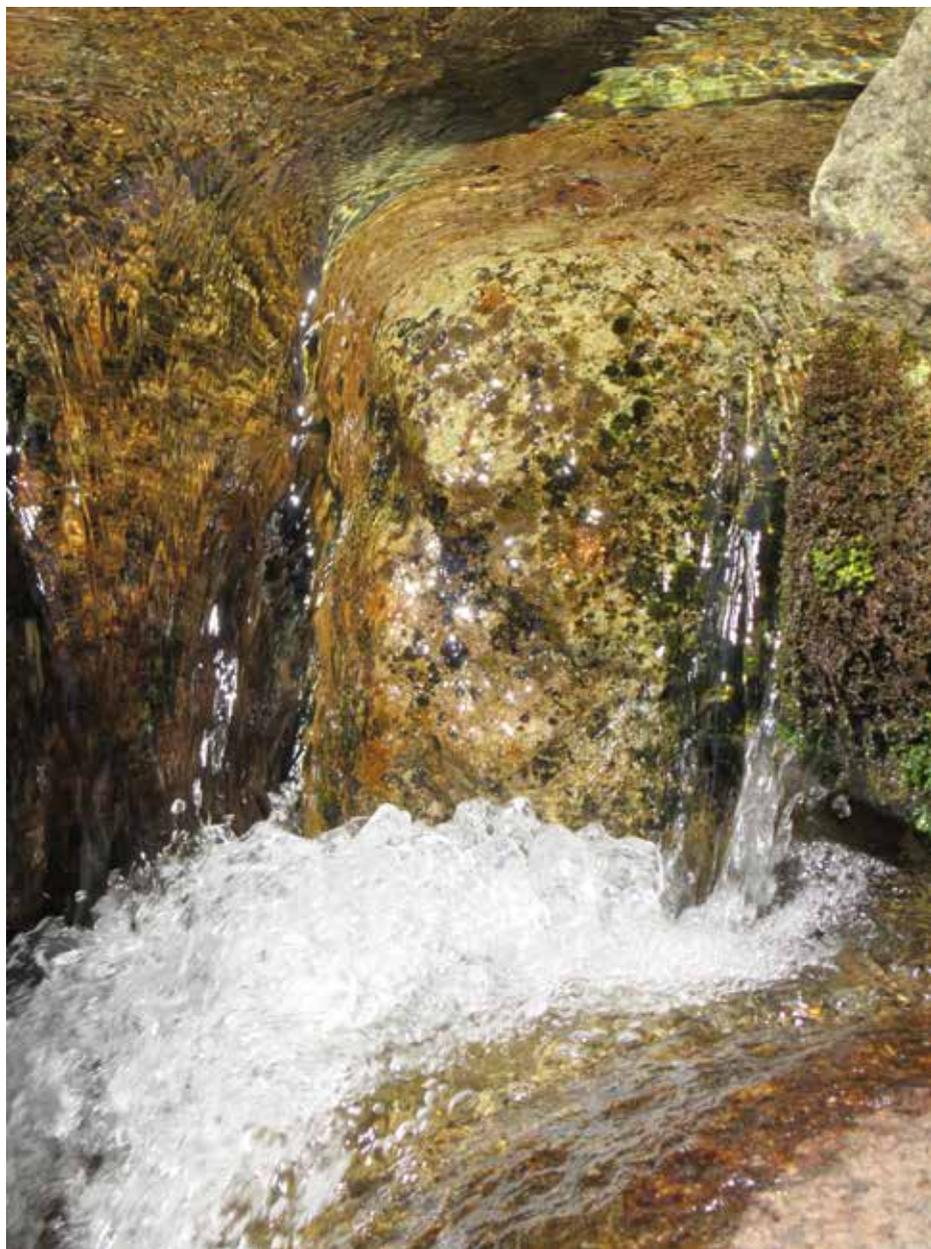
Omaggia la danzatrice d'acqua con un fiore



Un gigante al bagno con i suoi pensieri



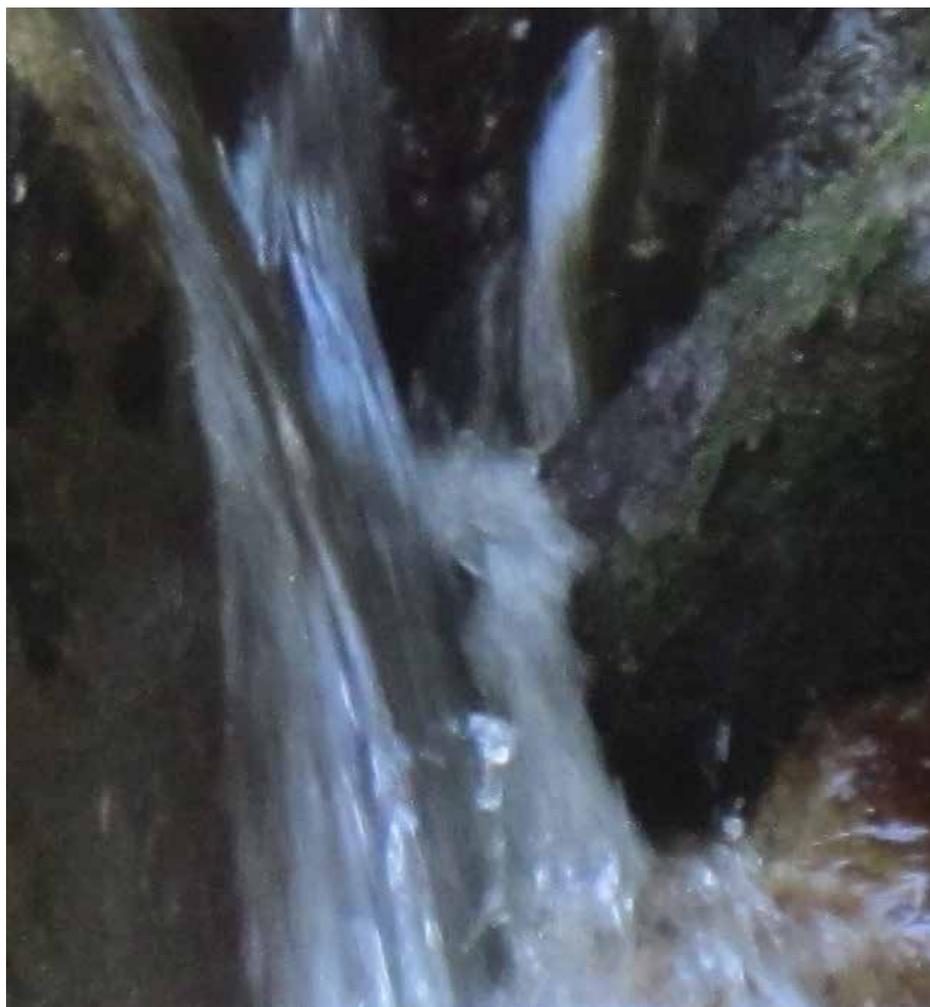
Giganti che prendono il sole



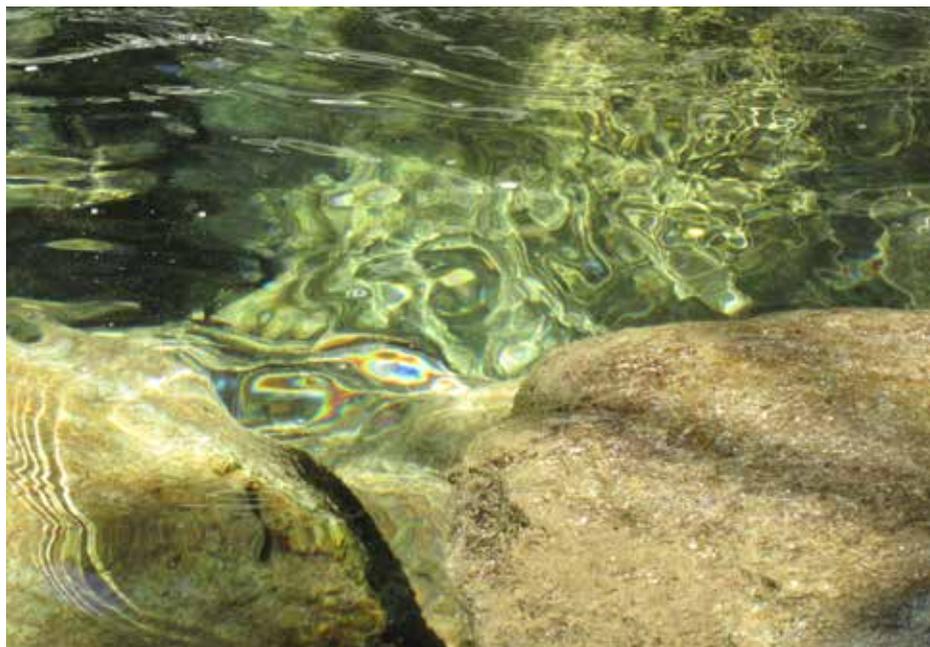
Un elefante



Un altro elefante con il suo conducente



Ingrandimento dettaglio



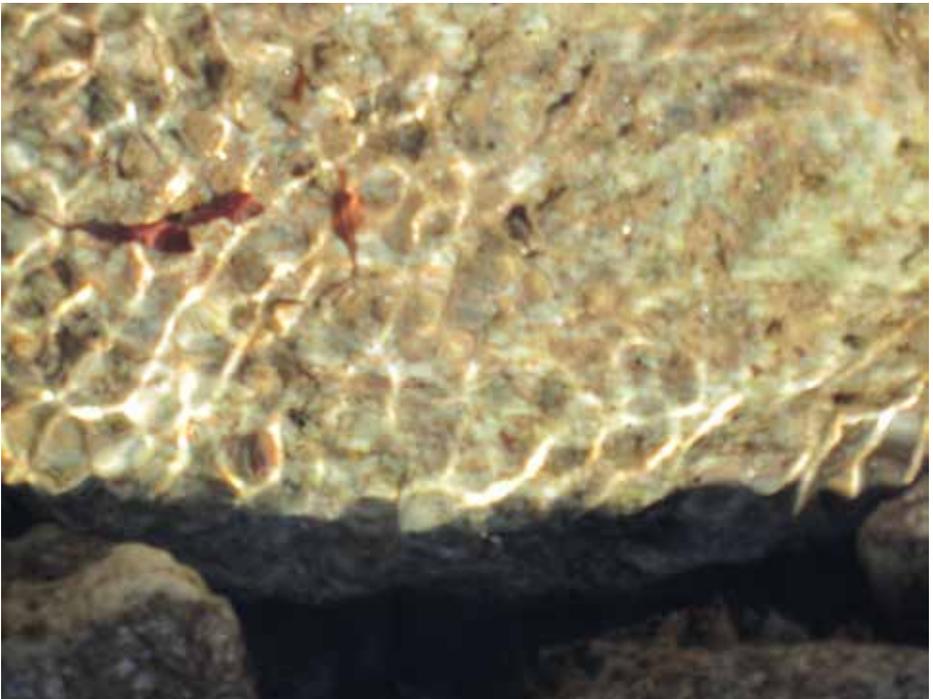
Le ondine



Le ondine comunicano tra loro...



Continuano a parlare



Il loro linguaggio sembra ermetico



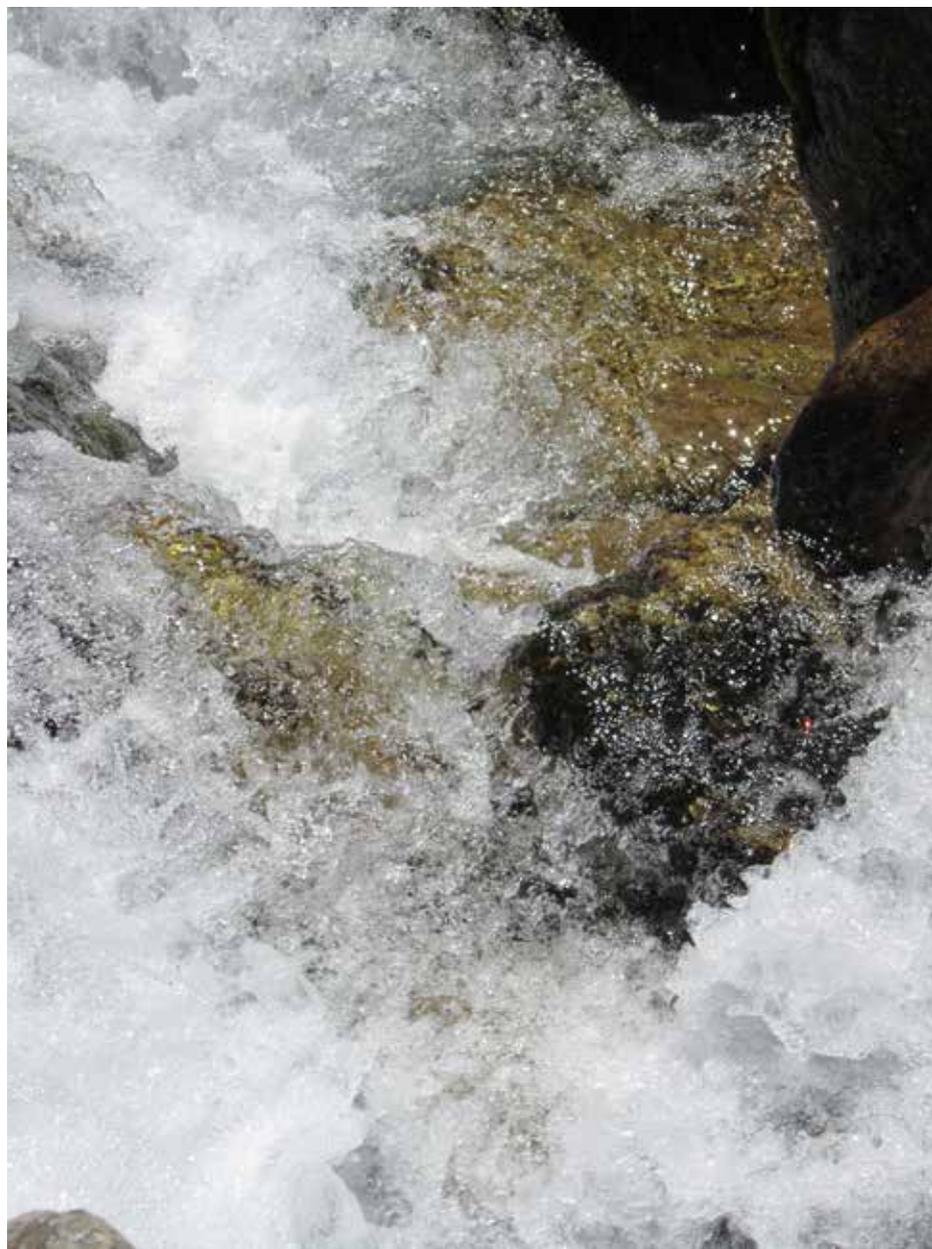
Stanno dicendo parole molto dure verso noi umani ?



No, ora sembra tutto più chiaro



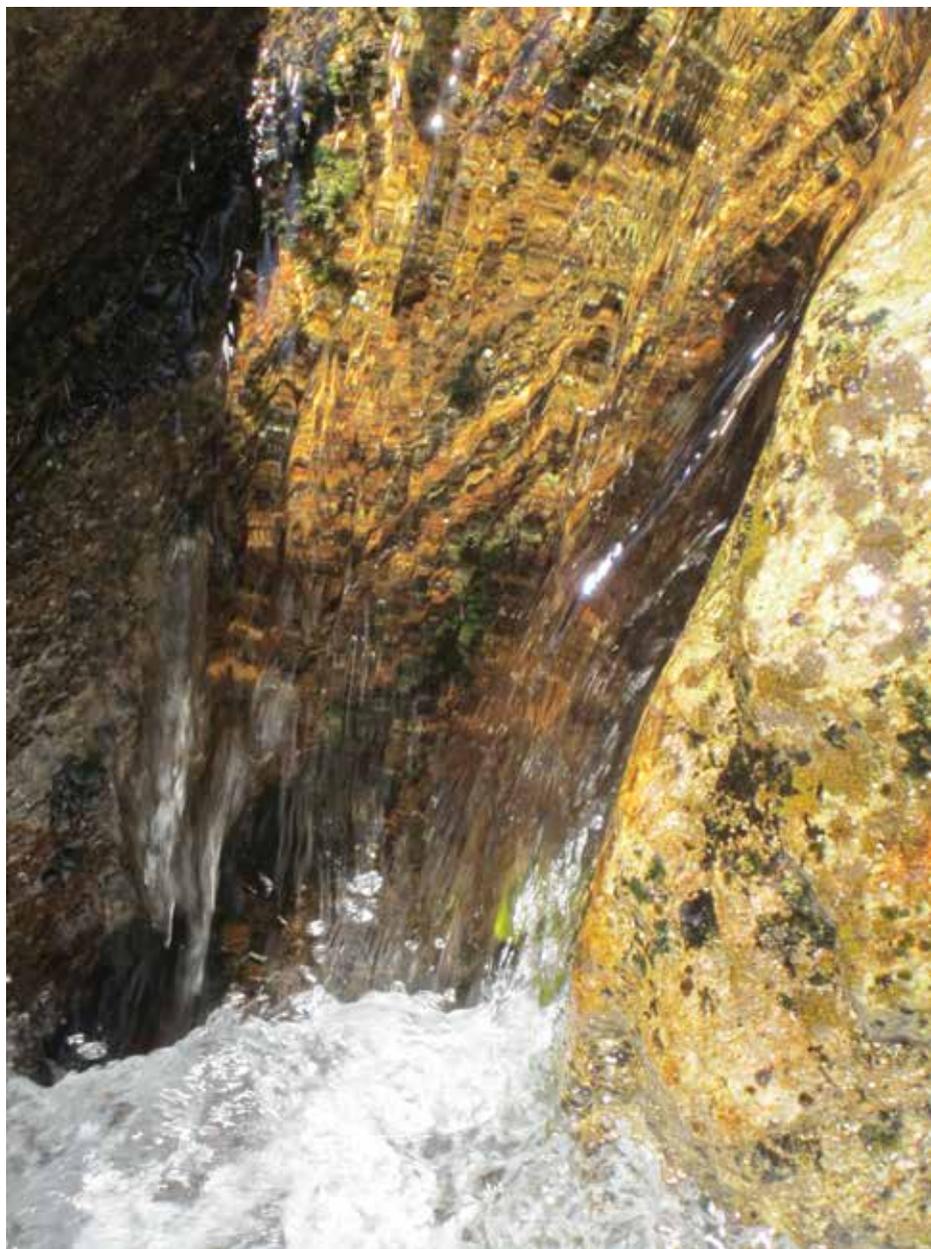
Hanno scritto un biglietto augurale e di speranza



Un'immagine nera



Luna crescente



Un drago d'acqua



Cielo



Una fata



Una fata ingrandimento

Lo Stallo e poi... la libertà

























LA LIBERTÀ

Un altro piano sottile dell'isola

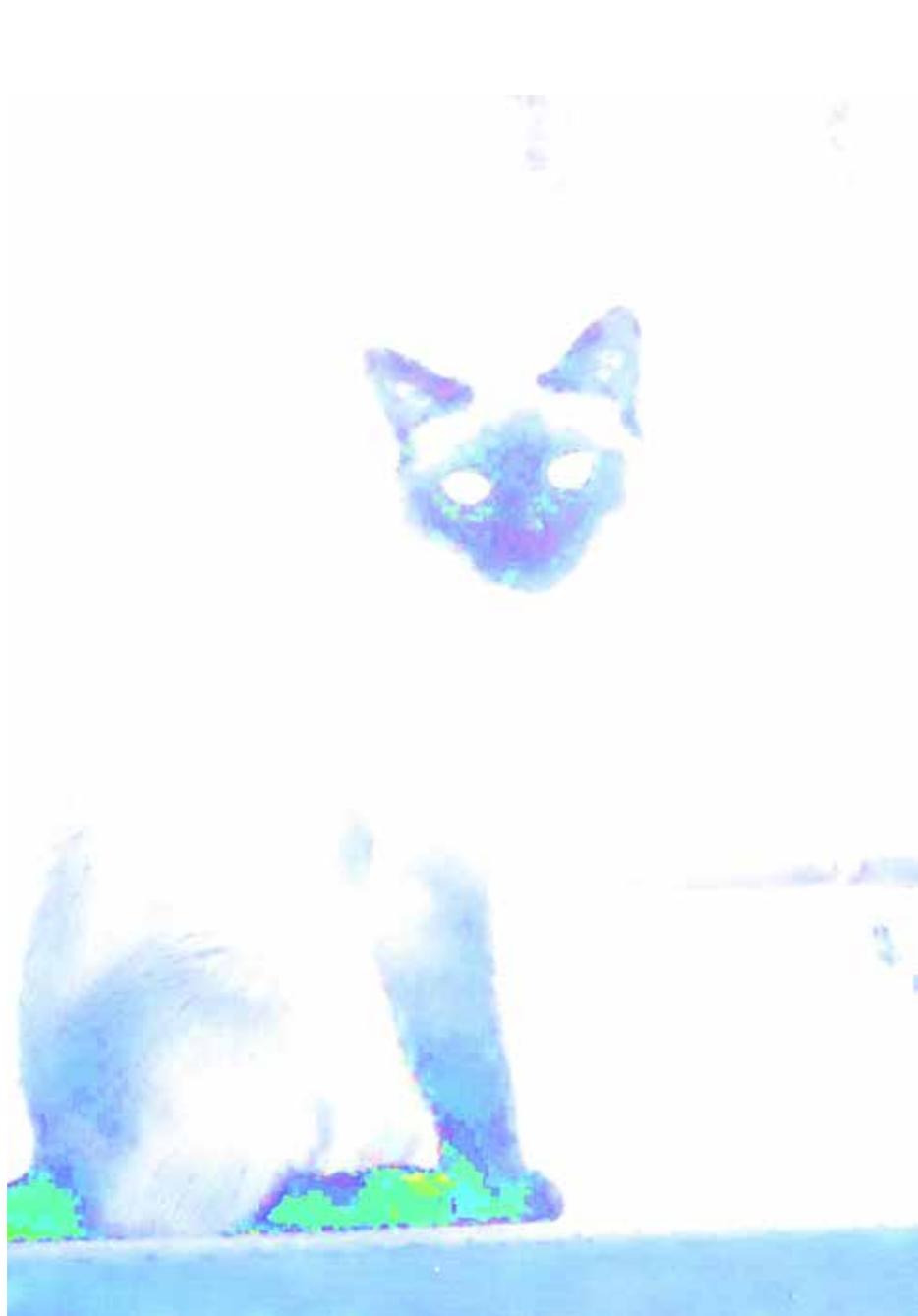
























BLOCK NOTES



Collana i Ciliegi no profit 2021

L'immagine in copertina: erba sul davanzale, vaso con sassi di Madjugorjie.

Il titolo del primo capitolo di questo fascicolo è stato preso dalla musica di Ennio Morriconi: "Le vent, le cri".

Disegni "dalle Compositae" da pag. 24 a pag. 30 vedi anche Quaderno: LANTERNA da pag.87 a pag.96.

Studio delle nervature a pag. 31 a pag. 38 vedi anche Quaderno: QUADERNO DI TECNOLOGIA .

Le immagini fotografiche a pag. 41 a pag. 46 sono state scattate a Gerusalemme e a Parma in Piazza della Pace in una manifestazione

Un ringraziamento a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla realizzazione del progetto di questi "Quaderni"

Chi volesse leggere direttamente i "QUADERNI" dal computer o dal proprio e-book può ottenerli direttamente e gratuitamente dal sito: Arch. Renato Gatti

Alcune immagini qui riprodotte sono tratte da internet e quindi valutate di pubblico dominio; qualora il loro utilizzo violasse i diritti d'autore, si prega di segnalarlo a gatti.renato@alice.it

Come fa l'ape sapere che in quel fiore c'è cibo e poi comunicarlo all'interno dell'alveare affinché ognuno possa approfittarne per nutrirsi?

Come fa il mio cane sapere in quale direzione stiamo andando quando camminiamo su qualsiasi tracciato?

Alcune volte può anche capitare che a distanza di molti chilometri, persone diverse, con culture diverse, tra loro sconosciute, disegnano progetti articolati e inspiegabilmente simili, come se ci fosse qualcosa in comune da seguire o addirittura ci fossero state delle copie. Questo capita anche per i colori: ci sono colori che inspiegabilmente vengono "alla luce", periodicamente un po' dappertutto, con una certa frequenza come fossero fiori, altri invece sono più lenti a comparire.

Pietre e terre comunicano sta a noi capirne il loro apparente misterioso, ma semplice linguaggio.

Misteriosi sono anche quei luoghi, come lo sono alcuni libri, che stimolano e invitano a pensare al cielo, al sole che sorge al mattino, illumina, tramonta e ritorna all'indomani. Misteriosi anche alcuni alberi, come i ciliegi, che sembrano evidenziare i ritmi del tempo all'interno del mistero della grande magia della vita.

